



Nuovo Progetto Formativo  
Discepoli-Missionari

## **Dimensione umana-relazionale : scheda n.3**

### **Le fasi della vita**

#### AMBITO

Dimensione umana- relazionale

L'educatore è guidato a prendere consapevolezza della ricchezza che caratterizza ogni differente fase di vita, come del prezioso privilegio di poter vivere in una dimensione associativa che accomuna e unisce persone di diverse età.

#### TITOLO

***Il tempo che cammina***

#### SOTTOTITOLO

Il confronto tra generazioni aiuta il realizzarsi del progetto di Dio

#### FASCIA D'ETÀ

Educatori con esperienza dai 19 anni in su

#### OBIETTIVO GENERALE

Cercare un equilibrio attraverso il confronto tra generazioni diverse e differenti tipologie di scelta di vita; mediare tra il riconoscimento della ricchezza acquisita grazie a legami significativi costruiti nel tempo e la necessità di individuare la propria identità in autonomia.

#### RIASSUNTO/PANORAMICA

La famiglia, la comunità parrocchiale, la scuola o l'università, il luogo di lavoro e la comunità civile, sono luoghi in cui ognuno impara a riconoscere e a condividere una comune appartenenza, nonché a dare il suo contributo, rendendole realtà che incidono profondamente sul modo di vivere le relazioni, sulle scelte e sui percorsi di crescita. In ogni comunità, in special modo in quelle, caratterizzate dal coesistere di età diverse (la famiglia ne è il primo esempio), la specificità e ricchezza di ognuno deve essere messa in relazione con quella degli altri per realizzare l'interesse comune. Ora, se pensiamo a tutte le comunità in cui siamo inseriti, l'ideale si scontra con la fatica di accogliere la vita reale: in questa si possono annidare tensioni, idee contrastanti, competizioni e incertezze. Non scoraggiamoci, ma anzi troviamo i modi e i tempi per far coesistere le cose in cui crediamo per costruire la comunità in cui Lui crede.

#### LA NOSTRA ESPERIENZA

Una delle ricchezze che ho sempre attribuito all'Azione Cattolica, sta proprio nel dare la possibilità a persone di età diversa di conoscersi e di confrontarsi costantemente; la vera ricchezza è nelle occasioni e nelle opportunità di confronto su temi significativi e alti, che arricchiscono la vita quotidiana, l'anima e lo spirito.

Se tutto questo non basta, la possibilità di progettare, realizzare e condividere percorsi con persone che hanno età diverse, esperienze di vita diverse, storie diverse è di una fecondità profetica. Ma forse la cosa che arricchisce di più è la testimonianza di fede di bambini piccoli e di adolescenti che, pur mettendo in discussione tutto, pregano attraverso la concretezza del servizio; giovani che trovano nella preghiera il coraggio di compiere scelte “per sempre”; adulti che, nella frenesia della vita di tutti i giorni, trovano il loro “tempo” di preghiera e lo testimoniano con molto altruismo per il bene degli altri. Tutto questo rende appassionati di Cristo.

## CREATA DA

Commissione Formazione educatori. Mail: [formazione@acpadova.it](mailto:formazione@acpadova.it)

## INCONTRO

### OBIETTIVO SPECIFICO

L'educatore riflette sull'importanza del confronto fra generazioni diverse, per una maggior comprensione di sé stessi e degli altri.

### PAROLA

#### **Gesù tra i maestri del tempio (Lc 2,41-52)**

*<sup>41</sup>I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. <sup>42</sup>Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. <sup>43</sup>Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. <sup>44</sup>Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; <sup>45</sup>non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. <sup>46</sup>Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup>E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. <sup>48</sup>Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». <sup>49</sup>Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». <sup>50</sup>Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.*

*<sup>51</sup>Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. <sup>52</sup>E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.*

Nella stagione dell'adolescenza Gesù è il primo che si mette in ascolto e interroga i maestri e gli anziani del tempio; ignorando le regole dei genitori.

Nessuno può comprendere davvero se stesso, gli altri e quello che gli succede attorno senza studiare la storia che lo ha preceduto. Il confronto tra età diverse, tra esperienze simili ma diverse, aiuta nelle scelte e nei percorsi di vita di ognuno di noi.

I modelli troppo rigidi sono pericolosi se sono imposti, e alla fine vengono rifiutati, perché non rispecchiano la complessità delle situazioni di vita. Il confronto di Gesù con i maestri è utile proprio perché non è replicabile nella sua vita e nelle sue scelte, ma lo ha ispirato nelle sue esperienze in altri luoghi, tempi e situazioni. Così le esperienze degli altri possono ispirare le nostre scelte.

### CONCRETAMENTE

Per questa attività sarà importante contattare per tempo, alcuni ospiti esterni (si evitino bambini al di sotto dei 10 anni), da coinvolgere per la buona riuscita dell'incontro.

**Se in parrocchia fossero presenti gruppi adulti AC e gruppi ACR, potrebbe essere la buona occasione per proporre una serata di formazione unitaria, da preparare insieme.**

Si consiglia di allestire la stanza con un tavolo preparato per cena: dovrà essere una preparazione semplice, attenta e quanto mai aderente alla realtà (tovaglia e tovaglioli in tessuto, piatti di ceramica, bicchieri di vetro, bottiglie, posate, pane...). Tra i vari oggetti dovranno essere nascosti o incollati sotto, dei bigliettini che riportano scritte alcune domande (vedi Cassetta degli attrezzi).

### **Attività di lancio: (15 min)**

I formatori introducano i nuovi ospiti di diversa età e l'ambientazione, parlando della difficoltà di far coesistere età diverse, ognuna con le proprie esigenze all'interno della stessa famiglia; ma al contempo mettano in evidenza anche la ricchezza derivante dall'esempio reciproco e dall'aiuto gratuito. Si consiglia di iniziare anche con la proiezione di uno spezzone di film: i film sulla difficoltà di comunicazione tra età diverse all'interno della famiglia, sono molteplici.

### **Prima fase: (30 min)**

Si costituiscono gruppi divisi per fasce d'età (pre-adolescenti, giovanissimi, adulti e/o adultissimi). Viene chiesto ad un rappresentante per gruppo di avvicinarsi al tavolo e recuperare le domande che sono state nascoste tra i vari oggetti (ogni gruppo ne scelga almeno due).

Il gruppo deve rispondere alle domande mettendosi d'accordo su criteri comuni in base ai quali fare scelte motivate, ragionevoli e coerenti.

### **Seconda fase: (45-60 min)**

I gruppi vengono mescolati tra loro. Ogni membro porta CON sé una delle domande affrontate nel gruppo di coetanei durante la fase precedente, insieme alla relativa risposta. Il resto del gruppo si confronta sulla risposta: il formatore faccia particolare attenzione al fatto che vengano evitati giudizi o opinioni troppo offensive. Il lavoro di gruppo dovrà essere caratterizzato da un clima di condivisione fraterna.

Al termine di questo tempo di confronto reciproco viene presentato un cartellone a doppia entrata: le varie scelte presentate durante l'attività verranno disposte su una riga, mentre le varie età rappresentate saranno riportate in colonna, in modo da completare insieme le varie caselle, per vedere chiaramente come la stessa situazione di vita viene affrontata con approcci differenti nelle diverse fasi di crescita (vedi Cassetta degli attrezzi).

Da chiarire che anche i più piccoli dovranno rispondere sui criteri con i quali sceglierebbero lavoro, casa... così come giovani e adulti dovranno ricordarsi di quali criteri hanno seguito per scegliere la scuola.

## **PER PREGARE**

Consigliamo di proporre una preghiera di richiesta di aiuto al Signore, affinché ci permetta di avere la pazienza e la capacità di ascolto necessaria ad un confronto arricchente: che ci liberi dal bisogno di compiacere l'altro o dalla delusione di fronte a opinioni diverse dalle nostre.

Canto di introduzione: ***In famiglia*** (Gen Verde)

*"Signore Gesù,*

*guida i miei pensieri e le mie parole per andare incontro al fratello.*

*Quel fratello ancora piccolo che ha bisogno della mia vicinanza e del mio sostegno, per trovare la giusta strada su cui incontrarti.*

*Quel fratello giovane alla ricerca di esperienze in cui specchiarsi per trovare il suo vero volto, quello che più assomiglia al Tuo.*

*Quel fratello adulto che spesso è schiacciato dal peso delle responsabilità e che cerca ascolto e confronto.*

*Quel fratello anziano che tanto vorrebbe donare la ricchezza che la vita che Tu gli ha donato, gli ha permesso di sperimentare, ma che spesso non trova orecchi e orologi adatti a lui e ai suoi tempi.*

*Signore Gesù aiutami a non dimenticarmi che la crescita nello Spirito è un viaggio che va al di là del tempo e che ha i confini indefiniti dell'eternità!"*

(Anonimo)

Padre Nostro

## CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Domande:

1. Criteri per la scelta della scuola;
2. Criteri per la scelta della Facoltà/lavoro;
3. Criteri per la scelta di avere un figlio;
4. Criteri per la scelta del domicilio;
5. Cosa fare se ti lascia il marito/moglie;
6. Cosa fare se ti ammali;
7. Cosa fare quando ti lascia il ragazzo/ragazza;
8. Criteri per scegliere una serie da vedere alla tv;
9. Quando comprarsi dei vestiti?
10. Come ci divertiamo;

Schema cartellone:

	SCELTA DELLA SCUOLA	SCELTA FACOLTÀ /LAVORO	....						
10/14 anni									
issimi									
giovani									
adulti									
adultissimi									

## VAI OLTRE

Si invitino i partecipanti a prendere l'impegno di confrontarsi maggiormente sia in famiglia che in comunità, ma anche a scuola o a lavoro, con persone di età diverse, fiduciosi che il confronto potrà sempre essere fonte di arricchimento per la propria storia personale.